

LA SCIMMIA NUDA

Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino

Premessa

L'obiettivo del laboratorio è quello di far comprendere ai ragazzi il ruolo del fattore tempo nei meccanismi di evoluzione delle forme viventi e di adattamento all'ambiente in cui si vive, confrontare le caratteristiche scheletriche dell'uomo con quelle delle grandi scimmie antropomorfe e ricostruire le tappe evolutive dai primi ominidi all'uomo moderno.

Dopo una breve introduzione alla sistematica animale, con particolare attenzione a quella dei Primati e la descrizione delle tappe salienti del processo evolutivo che ha portato alla comparsa dell'Homo sapiens sapiens, si passa alla parte sperimentale, suddivisa in tre fasi.

Nella prima, avendo a disposizione numerose figure di vertebrati, gli studenti, suddivisi in gruppi di lavoro, dovranno isolare passo dopo passo i Mammiferi, quindi i Primati, infine le scimmie antropomorfe. Si stimola l'osservazione di somiglianze e differenze tra l'uomo moderno e le grandi antropomorfe, soprattutto riguardo al tipo di locomozione.

La seconda è incentrata sull'osservazione, il confronto e la descrizione di uno scheletro umano, uno scheletro di bonobo e uno di gorilla. Seguono l'osservazione e la descrizione del cranio umano e la misurazione della capacità cranica, per effettuare poi un confronto con un cranio di bonobo.

La terza infine prevede l'utilizzo di un albero evolutivo in cui andare a collocare nei punti giusti le immagini di alcuni ominidi sulla base della loro descrizione e della rappresentazione del loro aspetto.













